

Curia e industriali valorizzano un sito con una idea che produce 4000 visitatori al mese

Venti ragazzi della Sanità spiegano le catacombe di San Gennaro

TIZIANA COZZI

LA VERA anima delle catacombe di San Gennaro, meraviglia paleocristiana scavata nella collina di Capodimonte, sono loro. Venti ragazzi del rione Sanità, cresciuti a due passi dalla basilica di San Gennaro extramoenia, che da meno di un anno fanno da guida ai visitatori del monumento, chiuso da 41 anni. Illustrano gli affreschi, raccontano la storia di San Gennaro Martire, caduto a Pozzuoli con la testa tranciata, mettono in scena brevi rappresentazioni della mitologia cristiana. Quattromila visitatori al mese, un successo che ora merita l'attenzione delle industrie e dei turisti di tutto il mondo.

Ieri, tra quei cunicoli di tufo, tra i più suggestivi di tutta la Napoli sotterranea, sono arrivati qui il cardinale Crescenzo Sepe, il governatore Stefano Caldoro, il presidente degli industriali Gianni Lettieri. Così, assieme al-



Il cardinale Sepe con Caldoro, Lettieri e Albanese

la vitalità di un'attività giovanile, è arrivata l'impresa, grazie all'interesse dell'Unione industriali di Napoli. Ecco la seconda vita delle catacombe, gestite dai giovani del quartiere — sotto l'egida dell'associazione L'altra Napoli, presieduta da Ernesto Albanese che li sostenuti e formati nel tempo — e da oggi promosse nel mondo da tre personalità di suc-

cesso del mondo imprenditoriale e della musica. Tre ambasciatori delle catacombe che ne promuoveranno l'unicità. «Questo è un luogo ricco di memoria, dove ci si rifugiava dalle persecuzioni — ha detto il cardinale Sepe — oggi non si può negare che le persecuzioni continuano ad esistere». «Una iniziativa encomiabile — la definisce il presidente Cal-

doro — come il lavoro di chi se ne occupa». I tre ambasciatori delle catacombe nel mondo sono stati incoronati ieri in questo antro dal fascino unico nel cuore della Sanità. Sono Antonella Azzaroni, responsabile affari istituzionali di Ferrovie dello Stato, Fabrizio von Arx violinista di fama internazionale, Vincenzo Trani presidente della Mikro Capital Srl. È proprio quest'ultimo, banchiere esperto in microcredito da anni residente in Russia ma nato nella Sanità, a lanciare l'idea: «Pensiamo ad una borsa di studio per ragazzi difficili del quartiere interessati a diventare imprenditori. Non c'è bisogno di grandi cifre, siamo pronti per lo start up». E il sostegno alla microimpresa potrebbe essere solo l'inizio di una più concreta collaborazione. «Siamo sempre più convinti che le imprese debbano interessarsi al sociale» ha concluso Gianni Lettieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex governatore Ioda Bersani e annuncia che la Fondazione Sudd animerà il dibattito

nendo appena il tre per cento senza riuscire. «Rossi-Doria ed altre personalità — dice oggi Bassolino — in queste ore stanno organizzando appuntamenti pubblici di discussione». Il riferimento è all'incontro di oggi alle 17 presso S. Maria La Nova, con Rossi-Doria, Sergio D'Angelo, Isaia Sales, Adriano Giannola, Enrica Morlicchio. «Produce confronti, ascoltare tutte le voci — dice Bassolino — è un fatto utile e positivo». Un lavoro da cui «acquista più senso e più forza la stessa scelta dei candidati alla responsabilità di sindaco».

Dibattito che si scalda mentre in Comune, dopo i due flop consecutivi in Consiglio comunale, ora si litiga anche in giunta. L'assestamento di bilancio è stato infatti approvato tra assenze e mugugni per i tagli dell'assessore Michele Saggese che ha finanziato solo 19 milioni, rispetto a richieste per 90 milioni, investendo su politiche sociali, Lsu e rifiuti con appena 200 mila euro per turismo, arte, avvocatura e sport.